



COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Provincia di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 43 del 27/09/2013

Oggetto: **Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES) anno 2013 – Approvazione Piano Finanziario.**

L'anno **duemilatredici**, il giorno **ventisette** del mese di **settembre**, alle ore 17,40 nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2^a convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito d'invito prot. n°16631 del 20.09.2013 diramato dal Presidente Luisa Simone.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				Presenti	Assenti
1	prof.	Francesco TRICASE	Sindaco	x	
2	dott.ssa	Luisa SIMONE	Consigliere		x
3	sig.	Domenico LANZILOTTA	Consigliere	x	
4	sig.	Andrea RINALDI	Consigliere	x	
5	sig.	Vincenzo DELLAROSA	Consigliere	x	
6	p.ch.	Domenico BARLETTA	Consigliere	x	
7	dott.	Domenico QUARANTA	Consigliere	x	
8	rag.	Michele MONTARULI	Consigliere		x
9	p.ch.	Maria SGOBBA	Consigliere	x	
10	dott.	Massimiliano MICCOLIS	Consigliere	x	
11	ing.	Domenico MASTRONARDI	Consigliere		x
12	dott.	Simone Cosimo Leone PINTO	Consigliere		x
13	dott.	Pasquale LONGOBARDI	Consigliere		x
14	rag.	Leonardo FRALLONARDO	Consigliere		x
15	rag.	Michele GALIZIA	Consigliere	x	
16	prof.ssa	Franca de BELLIS	Consigliere		x
17	p.i.	Vito D'ALESSANDRO	Consigliere	x	
				10	7

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg.ri Assessori: Bianco Giovanni, Campanella Antonio, Pace Maurizio e Romanazzi Giovanni.

Presiede l'Assemblea il Vice Presidente p. ch. Maria Sgobba

Partecipa il Segretario Generale, dott. Gerardo Gallicchio

Il Vice Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita a deliberare sull'argomento in oggetto.

Vice Presidente del Consiglio Maria Sgobba

Prego, Sindaco, vuole illustrare?

Sindaco Francesco TRICASE

Si tratta di una delibera sempre in coda - più che in coda, è in linea con quella precedente - della quale c'è il prospetto da dove vengono fuori le tariffe. C'è una disciplina sulle nuove tariffe, il piano finanziario, cioè il reale costo del servizio che noi espletiamo, calcolato in modo preciso. Perché come ha detto il Consigliere Quaranta, da quest'anno, il Comune deve chiedere ai cittadini il 100% del servizio. Per cui va fatto un piano finanziario preciso dal quale risulta il reale costo del servizio, che comprende la raccolta, lo spezzamento, il conferimento e le spese dell'ufficio che si interessa di questa procedura. Viene fatto un quadro ben preciso, da cui risulta un costo per noi - se non sbaglio - di circa due milioni e ottocento... otto e ottanta, quasi due e nove. Devo dire al Consiglio Comunale che magari potessimo fermare il costo a questa cifra, perché è un costo, anche se alto, ma basso rispetto ad altri comuni. Ho timore che con la Service Tax e tutto il resto l'anno prossimo aumenterà pure. Per questo anno ci siamo limitati a definire un costo che rinvia da tanti anni di sacrifici di questo Ente accettabile. Devo dire - l'ultima riflessione - se non avessimo avuto negli ultimi anni l'aumento sconsiderato del costo del conferimento - che è passato da 63 a 140 euro - noi avremmo a Castellana una situazione di oro, perché pagheremmo circa un milione e nove, due milioni in tutto. Purtroppo questo aumento che c'è stato in questi due anni ci ha portato quasi un milione in più di spesa.

Vice Presidente del Consiglio Maria Sgobba

Grazie Sindaco. Prego, Consigliere Lanzilotta.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Grazie. Approvando questa proposta di delibera è chiaro: notificiamo alla città in modo formale che con questo atto quello che si spende bisogna incassare. Siamo in una fase in cui il ciclo dei rifiuti, a livello complessivo di area, a livello regionale esce da una fase emergenziale e dovrebbe il prossimo 8 Ottobre sarà approvato il nuovo piano di rifiuti, dove chiaramente risalta con più evidenza che il rifiuto diventa un costo difficilmente sostenibile, il costo più alto quando viene caricato sui camion ed esce dai confini della città e affronta poi tutto il percorso degli impianti, che li porteranno o ad essere differenziati o a essere utilizzati come combustibili, famoso CSS, o in discarica se non è immaginabile nessuno dei due percorsi. Questo è quello che riguarda il rifiuto in quanto tale. Ma in questa tariffa ci sta il costo di pulizia, di igiene della città. Bene, su questo vorrei fermarmi, prima di pensare... devo chiudere Presidente?

Escono i Consiglieri Miccolis M., D'Alessandro V.; **presenti 8**

Vice Presidente del Consiglio Maria Sgobba

No, c'era una mosca che mi dava fastidio. Assolutamente, continui pure, anzi mi scusi.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Dicevo, credo che sia forse questa l'occasione. Cioè quando si assume l'impegno che poi costituirà l'onere finanziario è giusto anche immaginare quale tipo di qualità di servizio dare al cittadino. Su questo - non so se riuscirò a catturare l'attenzione del Sindaco, ma almeno spero di conquistare - quella dell'Assessore...

Vice Presidente del Consiglio Maria Sgobba

Sindaco, il Consigliere vuole attirare la sua attenzione.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

... quella dell'Assessore al Ambiente. Se non ho quella del Sindaco, avrò quella dell'Assessore.

Vice Presidente del Consiglio Maria Sgobba

L'Assessore è attento.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Il cittadino è disposto a fare la sua parte, a pagare il 100% di quello che si spende. Però, vorrebbe...

Intervento fuori microfono.

Collega Galizia, se mi fa finire il concetto forse condividerà il mio pensiero. Se il servizio che viene dato è di alta qualità. Anche io ho dato una sfogliata ai giornali mentre ascoltavo il Sindaco. Il Sindaco mi ha reso la cortesia e chiaramente non mi è sfuggita la querelle di sapore sindacale che alcuni dipendenti della Multiservizi sostengono attraverso le pagine della stampa locale. Io credo che noi dobbiamo immaginare di dare un servizio diverso al cittadino. Le città sono sporche, scrivono. Lo dice il Sindaco nella sua missiva, lo dice chi lavora, quasi a pensare che la colpa sia di un terzo. Io penso che noi come amministratori ci prendiamo la nostra parte di responsabilità. La parte di responsabilità è nel momento in cui stiamo pianificando a livello economico quello che è il nuovo regime che porta a recuperare il 100% del costo attraverso la tassazione delle famiglie e delle imprese della nostra città, dobbiamo anche preoccuparci di dare un servizio di migliore qualità. Non perché oggi non lo diamo, perché le città oggi si sporcano in modo diverso rispetto a venti anni. Deiezioni canine, le macchine in più, le sigarette, le gomme da masticare. Non basta più spazzare la città. Soprattutto è inutile spendere poi ogni anno...mi piacerebbe avere una contabilità si dice alla casalinga, molto superficiale di quanto spendiamo per pulire quei cigli stradali, quelli vicini ai cordoli dei marciapiedi dove si deposita, e tutti i servizi accessori che noi paghiamo alla Multiservizi. Se fossimo – e qui possiamo essere un Comune antesimiano perché possiamo permettercelo perché abbiamo questa gestione in proprio, perché nonostante la querelle giornalistica con alcuni dipendenti della Multiservizi – siamo comunque il Comune che come costo per abitanti riesce a contenere il costo del servizio di pulizia, smaltimento rifiuti. Adesso, siccome abbiamo questo vantaggio rispetto ad altre comunità cerchiamo di sfruttare questo vantaggio, visto che entreremo nell'ARO. Come? Dotandoci ormai di un sistema di pulizia della città diverso. Non è più pensabile che la città si pulisca ancora con la ramazza, con il secchio e con la paletta. Un sistema città moderno deve avere macchinari che spazzano, lavano e aspirano l'acqua, perché il problema vero del lavaggio delle città è sempre l'acqua che viene buttata, che tipo di acqua. Allora, ci sono macchinari che vengono utilizzati per lavare, pulire le piste degli aeroporti – sono giganti – ma ce ne sono dimensioni anche tali da poter essere utilizzate soprattutto in quelle aree – come il centro delle nostre città – che ha una pavimentazione in pietra che è molto importante. È lì che diventa difficile pulire, perché dove c'è l'asfalto si riesce solo con la spazzatrice. Se riusciamo a dare questo alto standard potremmo Sindaco anche immaginare di lavorare con lo stesso limite di dipendenti che oggi abbiamo. Senza dover assumere altri dipendenti, senza sfiorare quelle questioni di costo, ma avendo una dotazione di attrezzatura tale da poter fare più superficie nelle stesse ore. A me piacerebbe che questo percorso di pianificazione, immaginando che in questi mesi di disservizio, almeno si sia prodotto un virtuosismo finanziario, cioè che si sia accumulato. Se noi spendevamo per x

dipendenti, sempre conto casalinga ci porta a dire che forse qualcosa è stata risparmiata. Allora, questo risparmio indirizziamolo nella dotazione di attrezzature tali da dare al cittadino l'idea che i soldi – che purtroppo siamo costretti a chiedere non per volontà di bilancio o volontà politica, è un fatto che impone la legge – quei soldi siano appunto destinati a dare alla città uno splendore che credo meriti e che in passato siamo stati in grado di assicurare. Limitazioni al costo del personale ci hanno fatto attraversare questo periodo appena appannato. Credo che fosse questo il momento di fissare delle priorità anche per eventualmente dissentire da una visione del genere. Credo che se al cittadino diamo un modello di città, a me spiacerebbe anche che i marciapiedi tornino ad essere proprio perché lavati. Si sporca di più rispetto a venti anni fa. La convezione con la Multiservizi credo che risalga a ventitre, ventiquattro anni... no, tredici anni fa, ho sbagliato. È il momento di mettere anche questo tipo di servizio così come bene abbiamo fatto per quanto riguarda la gestione degli impianti sportivi, anche in questo senso cercare di rinnovare per offrire un servizio più di qualità. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio Maria Sgobba

Grazie Consigliere Lanzilotta. Prego, Consigliere Galizia.

Consigliere Michele GALIZIA

Io ritengo che una società che non si rinnova non è una società competitiva. Non può essere neanche una società efficiente. È anche vero che noi ce la prendiamo con gli spazzini che si imboscano. Però è anche vero – se ci avete fatto caso – quando svuotano le campane con quel mezzo che secondo me non ha nulla di norma, nulla. Allora, se noi guardiamo già le attrezzature che ha in possesso questa società, dovremmo dire grazie già dove ci troviamo. È anche vero che a me sarebbe piaciuto anche prevedere una diminuzione del fabbisogno economico. Perché – qui mi rivolgo all'Assessore – noi in questo anno non abbiamo fatto nulla per far sì che il cittadino il cartone, la carta, la differenziata l'andasse a buttare nel cartone. Né un incentivo, né una notizia, niente. Se vai negli altri paesi addirittura alcuni comuni hanno dato la possibilità – qui dovrebbe partire l'isola ecologica che ancora non parte, che non si sa che fine ha fatto – dove i cittadini portano il proprio rifiuto nell'isola ecologica e gli danno i punti, come quando uno va a fare i punti alla benzina e altro. Noi non stiamo stati capaci di mettere un bidone in più. È chiaro che poi la città è sporca. È chiaro che poi chi porta la busta trova pieno e butta. In questo anno, una azienda che non investe neanche un minimo per differenziare, per abbassare il costo poi dello smaltimento. Allora, è chiaro che poi noi dobbiamo dire i cittadini sono disponibili... No, caro Consigliere. I cittadini non sono disponibili a pagare. I cittadini quello che pagano è più che sufficiente. Il cittadino, secondo me, pretende che l'azienda funzioni. Basta quello, con le attrezzature giuste ed idonee, che oggi non ci sono. Vedi quello con la gru che prende la differenziata che è un pericolo. Il camion che vanno la mattina, non hanno fatto un centesimo di investimento. Un'azienda che no investe dopo quindici anni, venti anni che azienda può essere? Può continuare a dare lo stesso servizio dato che le abitudini dei cittadini sono cambiate? Poi vi voglio portare una riflessione, perché qui mi ha invitato a nozze il Consigliere Lanzilotta. Se noi guardiamo – vi invito a tutti quanti – gli angoli di tutte le strade, le strade di Castellana, appena scendete qui giù, dove fanno tutti la pipì i cani. È uno schifo. Stasera vi invito a guardarvi gli angoli delle strade: è uno schifo. Non è stato mai pulito. La colpa è dei cittadini che portano i cani a fare la pipì e non la dovrebbero fare? La colpa è dell'Ecologica che dovrebbe ogni tanto pulire? Qualcuno si deve assumere la responsabilità, Sindaco. È uno schifo. Noi guardiamo Castellana, guardate gli angoli delle strade: è uno schifo. Iniziamo a guardare anche quello perché ci sono bambini che toccano, girano e vanno. Iniziamo a guardare avanti a noi. E poi pensiamo anche a diminuire questo costo dello smaltimento. Cerchiamo

a incentivare le persone a far sì che il cartone si debba buttare finché non parta la differenziata. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio Maria Sgobba

Grazie Consigliere Galizia. prego, Consigliere Lanzilotta.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Grazie. Spero che i colleghi non pensino che stiamo spreco del tempo. Consigliere Galizia, non dobbiamo fare processi a nessuno. È cambiato, è cambiata sia la modalità che la quantità di rifiuto prodotto. Lei ha citato i cani, li ho citati pure io. Basti pensare al numero di fumatori di tutte le età, che ormai usano la città come posacenere, questo è sufficiente. Guardate, se pensate che questo punto sia soltanto un punto così preliminare al bilancio e basta, credo che questo punto sia un punto fondamentale su cui è vero che approviamo quello che sono le regole, ma siccome si tratta di un piano finanziario e noi abbiamo la fortuna, una grandissima fortuna di avere la società che gestisce questo servizio di nostra proprietà è chiaro che noi questo momento dobbiamo anche sforzarci di dare un indirizzo nel dibattito, e anche nei numeri, perché l'indirizzo potrebbe essere anche devi stringere i numeri. Stringere nella parte di pulizia, di raccolta si potrà anche fare, il costo maggiore sappiamo è il rifiuto che viene differenziato, il rifiuto che va in discarica, il rifiuto che va all'impianto di bio compostaggio, il rifiuto che va a produrre il compost. Sono tutti costi che alla fine paga il cittadino. C'è un dato importante: vi è una parte commerciale nella gestione del rifiuto – guardate, siamo rimasti in pochi, ma è la cosa più importante – la parte commerciale del rifiuto - il rifiuto quello buono: il cartone, la carta, la plastica, il vetro – produce soldi. Allora, dobbiamo incentivare alla nostra Multiservizi di individuare sul mercato i migliori acquirenti per il nostro rifiuto, cercando di immaginare di non utilizzare soltanto la comodità dei consorzi. I famosi consorzi – Conai, Corepli e quanto altro – sono consorzi che dicono: non ti preoccupare, faccio tutto io, ti fanno anche le carte, ti fanno anche la documentazione tecnica da conservare, però il prezzo lo faccio io. Esiste un mercato importantissimo sul rifiuto commerciabile, quello che poi è il prodotto, e può produrre molti utili. Anzi, in molti casi dove la gestione è affidata ai privati, il vero utile della gestione del sistema di pulizia, raccolta dei rifiuti e smaltimento di una città, il vero utile per l'azienda privata è proprio la gestione della commercializzazione del rifiuto. In questo noi dobbiamo – parlando di piano finanziario della TARES – preoccuparci del piano finanziario anche della nostra Multiservizi. Allora, io spero di non parlare soltanto al collega Galizia, che è interessato alla questione, però, sono sicuro che i colleghi di maggioranza stiano ascoltando e spero condividendo il ragionamento. Se noi rinnoviamo la convenzione della Multiservizi, la Multiservizi può andare ad un istituto di credito e dire: io ho un contratto per venti anni con il Comune di Castellana Grotte, che mi produrrà questa entrata, mi dai cinque milioni, dieci milioni di euro per rinnovare il parco attrezzature? Mi dai il capitale necessario a dotarmi di quel tipo di infrastruttura tecnologica che mi consenta di fare con il minor costo di personale un miglior servizio? E probabilmente avremo risparmiato poco, ma se il cittadino quelle cento, duecento euro all'anno le dovrà versare, anzi, forse con un po', più di equità da quest'anno, perché abbiamo approvare un regolamento che fissa che chi più produce rifiuto più paga. Ci sono alcune categorie merceologiche, che oggettivamente intasano più delle altre, sia per quantità che per qualità negativa del rifiuto. Basti pensare alle pescherie, no? Qualcuno si è mai avvicinato al bidone che sta qui di fronte lo studio di Gianni Bianco, che è il salotto della città? Vi è mai capitato? È giusto che le pescherie paghino di più, perché è un rifiuto che ha bisogno di maggiori trattamenti, ha bisogno di più attenzione...

Intervento fuori microfono.

Da randagi a gatti randagi. È chiaro che il problema non si pone. Però, approvando oggi il piano finanziario della TARES Sindaco dobbiamo impegnarci a far diventare il piano finanziario della TARES il piano finanziario della Multiservizi. È chiaro che quei soldi vanno in quella direzione. Cercando di far diventare delle attività quotidiane oggetto di risparmio sulle attività straordinarie. Noi dovremmo cercare di evitare che ci siano interventi straordinari di pulizia dei cigli, delle erbacce. Guardate, via Vito Matarrese, una per tutti, ci passiamo tutti i giorni, perché è diventata una via ad alto scorrimento: si è accumulata agli angoli del cordolo quella sabbia. Se quella ogni giorno passa una spazzatrice, quell'accumulo non si crea e non genera quell'erbaccia che ti costringe a mettere due operai per fare tutta una strada. Allora, se noi rinnoviamo la convenzione alla Multiservizi e in virtù di questo - anche in ragione delle strategie di ARO, Sindaco - la società diventa un soggetto che può, con gli istituti bancari, fare investimenti e quindi pianificarne il rientro in modo da non gravare sul cittadino, senza che il Comune debba sostenere costi. Poi finanziamenti, e quanto altro a livello regionale, saremmo pronti ad accettarli e a trasferirli per carità. Credo che in questo senso questo deliberato debba contenere anche un forte indirizzo al spero nuovo management che alla Multiservizi dovrà avere chiara questa delibera come obiettivo di utilizzare al meglio queste risorse che di fatto diventeranno il loro strumento. Grazie.

Entrano i Consiglieri Miccolis M., D'Alessandro V.; **presenti 10**

Vice Presidente del Consiglio Maria Sgobba

Grazie Lanzilotta. Prego, Consigliere Dellarosa.

Consigliere Vincenzo DELLAROSA

Grazie Presidente. Io sono d'accordo su quello che hanno detto sia il collega Galizia che il collega Lanzilotta. Però, forse ci siamo dimenticati di una componente di quello che succede con la differenziata, con l'immondizia: i cittadini. Forse io sono molto scettico su quanto riguarda - glielo ho detto qualche volta pure ad Antonio - la differenziata. Io tante volte mi pongo una domanda: noi abbiamo e vediamo in giro tutti quei siti dove vanno a buttare immondizia, materassi, reti, di tutto. Io mi chiedo: se in questo momento c'è la possibilità che la Multiservice venga a prendere da casa tutto questo materiale, invece il castellanese preferisce metterlo su una macchina e andarlo a buttare in mezzo la strada. Il collega Lanzilotta ha detto che dobbiamo diminuire i costi mettendo queste macchine, ma dovremmo prima di tutto, secondo me, educare la gente. Educare la gente già dall'inizio, dalla base. Se la gente rispetta allora sì che potremo rispettare. Ma se la gente continuerà ancora a formare questi siti e queste discariche in giro di amianto, c'è di tutto non penso che riusciremo a risparmiare, anche se mettiamo le macchine, se rimoderniamo la Multiservice, anche se aumentiamo il personale. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio Maria Sgobba

Grazie Consigliere Dellarosa. Se non ci sono altri interventi...Sindaco vuole intervenire? Il parere del Presidente della II Commissione su questo punto.

Consigliere Massimiliano MICCOLIS

Favorevole

Esce il consigliere Galizia M.; **presenti 9**

Vice Presidente del Consiglio Maria Sgobba

Grazie. Allora, mettiamo in votazione il punto 11. Grazie.

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	9
Voti favorevoli	8
Astenuti	1 (D'Alessandro V.)

Vice Presidente del Consiglio Maria Sgobba

Abbiamo 8 voti favorevoli, uno astenuto: D'Alessandro. Votiamo per l'immediata eseguibilità di questo punto.

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico, per l'immediata eseguibilità, ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	9
Voti favorevoli	8
Astenuti	1 (D'Alessandro V.)

Vice Presidente del Consiglio Maria Sgobba

8 favorevoli, uno astenuto: D'Alessandro. Punto passato.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei consiglieri, la cui trascrizione ad opera di ditta esterna è contenuta nella presente deliberazione;

Vista la documentazione in atti;

Vista la proposta di deliberazione predisposta dal IV Servizio – Ufficio Tributi, come di seguito riportata:

Premesso che:

- l'art. 14 del D.L. 06.12.2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22.12.2011, n. 214, ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2013 il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica, nonché dei costi dei servizi indivisibili dei comuni;

- il comma 46, dell'art. 14 del citato D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza cd. ex-ECA;

- in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza 01.01.2013, cessa di avere applicazione nel Comune di Castellana Grotte la TARSU;

Attesa l'urgenza di approvare ogni atto propedeutico all'approvazione del Bilancio di Previsione 2013;

Visto l'art. 14 del predetto D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e ss.mm.ii, con il quale viene, inoltre, stabilito che:

- **comma 22.** Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

- **comma 23.** Il Consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

- **comma 24.** Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare;

- **comma 25.** La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento;

Viste le Linee guida per la redazione del Piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe in materia di Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, formulate da un gruppo di esperti incaricati da una struttura in house del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in collaborazione con la Direzione federalismo fiscale del medesimo Ministero;

Tenuto conto delle norme transitorie 2013 previste dal D.L. n. 35 dell'8 aprile 2013 recante "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali", convertito dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64 e dei chiarimenti forniti con la Circolare n. 1/df del 29 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale – prot. n. 7857;

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102 "Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici." pubblicato sul Supplemento ordinario n. 66 della Gazzetta Ufficiale n. 204 di sabato 31 agosto 2013, il quale all'art. 5 dispone:

Art. 5. (Disposizioni in materia di TARES)

1. Per l'anno 2013 il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, da adottarsi entro il termine fissato dall'articolo 8 per l'approvazione del bilancio di previsione, può stabilire di applicare la componente del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti tenendo conto dei seguenti criteri e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti:

a) commisurazione della tariffa sulla base delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

b) determinazione delle tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

c) commisurazione della tariffa tenendo conto, altresì, dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

d) introduzione di ulteriori riduzioni ed esenzioni, diverse da quelle previste dai commi da 15 a 18 dell'articolo 14 del decreto-legge n. 201 del 2011.

2. E' abrogato il comma 19 dell'articolo 14 del decreto-legge n. 201 del 2011.
3. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.
4. Il comune predisporre e inviare ai contribuenti il modello di pagamento dell'ultima rata del tributo sulla base delle disposizioni regolamentari e tariffarie di cui ai commi precedenti.

Ritenuta la norma come innanzi introdotta dai contorni indefiniti e di dubbia applicazione, ragion per cui questo Ente si è attenuto nella determinazione della Tares 2013 solo al metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99, il quale lascia comunque margini di flessibilità, con copertura integrale del costo del servizio;

Visto l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

Dato atto che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Visto lo schema del Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2013 e la relativa relazione accompagnatoria, allegati alla presente delibera;

Preso atto che, secondo le suindicate Linee guida, l'autorità competente ad approvare il Piano finanziario deve essere individuata o, ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006, nell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.) territorialmente competente, qualora tale Autorità sia stata istituita o risulti funzionante nel territorio medesimo, ovvero, in mancanza dell'Autorità d'ambito ed in base a quanto disposto dal D.P.R. n. 158/1999, nello stesso Comune;

Ritenuto, pertanto, che sulla base dell'attuale quadro normativo e fino alla riforma del sistema di gestione dei rifiuti, il Piano finanziario deve essere approvato dal Comune;

Visto:

- l'art.1, comma 381 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2013)*" il quale stabilisce che, per l'anno 2013 è differito al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'art. 10, comma 4-quater del D.L. n. 35/2013, modificato dalla legge di conversione n. 64/2013, il quale dispone la proroga del termine di approvazione del bilancio di previsione dal 30 giugno al 30 settembre 2013, prevedendo inoltre la facoltà dell'adozione della delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio, ex art. 197 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, in caso di approvazione del bilancio dopo il 1° settembre;
- l'art. 8, comma 1, del D.L. n. 102 del 31.08.2013 il quale differisce ulteriormente il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli enti locali, dal 30 settembre al 30 novembre 2013;

Considerato che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla 2^a Commissione Consiliare “Bilancio e Finanza – Servizi e Politiche Sociali” nella seduta del 24.09.2013;

Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi in data 17.09.2013 dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come in atti riportati;

Acquisito, altresì, ai sensi dell’art. 239 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall’art. 3 del D.L. 174/2012, il parere “Favorevole” dell’organo di revisione economico-finanziaria, in data 19.09.2013;

Visto il Regolamento di Contabilità dell’Ente;

Visto lo Statuto comunale;

Visto l’art. 134, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l’esito delle votazioni, eseguite in forma palese, con sistema, elettronico, come sopra riportate, di cui una riguardante l’immediata eseguibilità;

D E L I B E R A

1. **di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. **di approvare** l’allegato Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2013 nelle componenti CG (Costi operativi di gestione), CC (Costi comuni) e CK (Costi d’uso del capitale), nonché nel PR (Prospetto riassuntivo) e la relativa relazione accompagnatoria;
3. **di dare atto** che il Piano approvato costituisce il riferimento per la determinazione delle tariffe Tares 2013;
4. **di demandare** a successivo e separato provvedimento deliberativo l’approvazione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi “TARES” anno 2013;
5. **di rendere** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 – comma 4 del T.U.E.L.

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile mediante il rilascio dei pareri
(art. 49, c. 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: Favorevole.

Castellana Grotte, 17/09/2013

Il Responsabile del IV Servizio
f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Parere di regolarità contabile: Favorevole.

Castellana Grotte, 17/09/2013

Il Responsabile del IV Servizio
f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Vice Presidente
f.to p.ch. Maria Sgobba

Il Segretario Generale
dott. Gerardo Gallicchio

Registro albo n: 1500

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 21/10/2013 al 05/11/2013.

Castellana Grotte, 21 ottobre 2013

Il Responsabile della Pubblicazione

f.to sig.ra Natalia Tanzarella

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **27/09/2013** in quanto:

dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, 21 ottobre 2013

Il Responsabile del procedimento

f.to sig.ra Donata Notarangelo

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA PIANO FINANZIARIO ANNO 2013

Premessa

L'art. 14 del D.L. 06.12.2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22.12.2011, n. 214, ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2013 il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica, nonché dei costi dei servizi indivisibili dei comuni.

Il comma 46 dell'art. 14 del citato D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 prevede che a decorrere dalla medesima data del 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria - fattispecie ultima che interessa questo Comune - compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza cd. ex-ECA.

Il Piano finanziario

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato Piano finanziario.

Il Piano finanziario, disposto in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Modello gestionale ed organizzativo e livelli di qualità del servizio

Nel Comune di Castellana Grotte il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei R.S.U. viene espletato dalla Società Multiservizi SpA. Detta Società è controllata dallo stesso Comune che detiene la totalità del pacchetto azionario.

La gestione del servizio avviene con mezzi tecnici e personale avente qualifica di autisti e di operatori ecologici. Essa consiste nello spazzamento delle strade, nella raccolta dei rifiuti depositati negli appositi contenitori e nel trasporto e smaltimento degli stessi in discariche autorizzate o, se trattasi di rifiuti differenziati, presso i consorzi di filiera o altri siti autorizzati al ritiro.

Al 1° gennaio 2013 l'organico della Società si compone di n. 13 operatori ecologici, assunti con contratto a tempo indeterminato, n. 7 autisti e n. 1 impiegato amministrativo con mansioni di coordinatore del servizio. La società ricorre anche ad assunzioni a tempo determinato, nel rispetto dei vincoli assunzionali vigenti.

Lo spazzamento delle strade viene eseguito manualmente.

Nell'anno 2012 sono stati raccolti circa 7.655,74 tonnellate di rifiuti indifferenziati e circa 1.602,43 tonnellate di rifiuti differenziati: la percentuale di raccolta differenziata è stata di circa il 17%, percentuale che deve necessariamente crescere.

La società Multiservizi Spa provvede alla raccolta dei rifiuti indifferenziati dislocando cassonetti carrellati sia nel centro abitato che in periferia, mentre alla raccolta differenziata utilizzando delle apposite campane per vetro, plastica e carta. Per quanto concerne la raccolta del cartone, del ferro e

di rifiuti ingombranti, la società si avvale di appositi mezzi per il ritiro degli stessi presso il domicilio degli utenti soprattutto commerciali.

Obiettivi dell'Amministrazione comunale

Gli obiettivi di fondo che l'Amministrazione comunale si pone oggi possono riassumersi nei seguenti:

Obiettivo di igiene urbana

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo punta a realizzare una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, mira al raggiungimento di una più equa applicazione della tassazione.

Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

L'obiettivo è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire al centro di raccolta.

Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata

L'obiettivo è certamente quello cardine attualmente all'attenzione dell'Amministrazione e della Società Multiservizi, a realizzarsi attraverso la raccolta domiciliare (cd. porta a porta) e stradale (cd. campane).

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2013, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

-copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade, ecc.);

-maggiorazione per i costi dei servizi indivisibili: alla tariffa determinata dal Comune si applica una maggiorazione di euro 0,30 al mq, riservata allo Stato, da versarsi in un'unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo, non aumentabile da parte del comune.

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio assistenziali ed alla disponibilità finanziaria, ha accordato in fase di prima applicazione del tributo TARES anno 2013 un calendario di scadenze dei pagamenti più dilazionato (n. 4 rate al 31.07 – 30.09 – 31.10 – 30.11) e un regime sanzionatorio favorevole alla intera collettività, anche attesa la condizione di grave disagio sociale ed economico attuale.

La Società sta avviando un programma serio ed intenso volto a potenziare la differenziazione dei rifiuti con la raccolta "porta a porta".

Detto programma affiancherà la distribuzione di supporti strumentali alle famiglie, la realizzazione di campagne di sensibilizzazione, attraverso le scuole ed i giornali locali, per educare i cittadini a differenziare i rifiuti, al fine di ottenere risultati economici più soddisfacenti nell'immediato futuro.

La presente Relazione accompagna il Piano finanziario di cui all'art. 8 del D.P.R. 158/99, indispensabile quest'ultimo per determinare la tariffa della TARES 2013, per il raggiungimento del pieno grado di copertura del costo del servizio.

Le procedure connesse alla trasformazione della TARSU in TARES comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno dei bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99, che ne impone, come ridetto, la copertura totale attraverso la tariffa.

Il Piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, sintetizzati nelle componenti CG (Costi operativi di gestione), CC (Costi comuni) e CK (Costi d'uso del capitale), nonché nel PR (Prospetto riassuntivo).

USO ESCLUSIVO ESPLETAMENTO MANDATO AMMINISTRATORE COMUNALE

CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC - Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
UFFICIO TRIBUTI	€ 0,00	€ 32.089,20	€ 0,00	€ 61.100,00	€ 0,00	€ 93.189,20
Attività 2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale CARC	€ 0,00	€ 32.089,20	€ 0,00	€ 61.100,00	€ 0,00	€ 93.189,20
CGG - Costi Generali di Gestione						
Attività 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Attività 2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Quota di personale CG				€ 973.350,64		€ 973.350,64
Totale CGG	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 973.350,64	€ 0,00	€ 973.350,64
CCD - Costi Comuni Diversi						
Attività 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Attività 2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo rischi crediti					€ 0,00	€ 0,00
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					€ 0,00	€ 0,00
Contributo Miur (a dedurre)					-€ 24.459,90	-€ 24.459,90
Recupero evasione (a dedurre)					€ 0,00	€ 0,00
Totale CCD	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-€ 24.459,90	-€ 24.459,90
Totale CC	€ 0,00	€ 32.089,20	€ 0,00	€ 1.034.450,64	-€ 24.459,90	€ 1.042.079,94

0

USO ESCLUSIVO ESPLETAMENTO MANDATO AMMINISTRATIVO NE COMUNA

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	€ 0,00
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 0,00
Ammortamento hardware e software	€ 0,00
Ammortamento start up nuove attività	€ 0,00
Ammortamento beni materiali	€ 0,00
Ammortamento immobili	€ 0,00
Altri ammortamenti	€ 53.433,00
Totale	€ 53.433,00

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	€ 0,00
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	€ 0,00
Accantonamento per inesigibili	€ 0,00
Totale	€ 0,00

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
A - Investimenti per l'anno di riferimento	
Compattatori	€ 0,00
Automezzi	€ 0,00
Contenitori	€ 0,00
Piattaforma	€ 0,00
Immobili	€ 0,00
Hardware	€ 0,00
Altro	€ 0,00
Altro	€ 0,00
Totale A	€ 0,00
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	
Compattatori	€ 0,00
Automezzi	€ 0,00
Contenitori	€ 0,00
Piattaforma	€ 0,00
Immobili	€ 0,00
Hardware	€ 0,00
Altro	€ 0,00
Altro	€ 0,00
Totale B	€ 0,00
Capitale netto investito (A+B)	€ 0,00
Tasso di rendimento rn	4,00%
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€ 0,00

Totale CK	€ 53.433,00
------------------	--------------------

ESCLUSIVO
PLETAMENTO MANDATO AMMINISTRATORE COMUNALE

Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	1.810.171,27
CC- Costi comuni	1.042.079,94
CK - Costi d'uso del capitale	53.433,00
Minori entrate per riduzioni	0,00
Agevolazioni	0,00
Contributo Comune per agevolazioni	0,00
Totale costi	2.905.684,21

Riduzione RD ut. Domestiche	0,00
-----------------------------	-------------

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 352.766,37
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 782.549,07
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 0,00
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 0,00
Riduzioni parte variabile	€ 0,00
Totale	€ 1.135.315,44

COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 539.179,54
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 93.189,20
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 973.350,64
CCD - Costi Comuni Diversi	-€ 24.459,90
AC - Altri Costi	€ 135.676,29
Riduzioni parte fissa	€ 0,00
Totale parziale	€ 1.716.935,77
CK - Costi d'uso del capitale	€ 53.433,00
Totale	€ 1.770.368,77

Totale fissi + variabili € 2.905.684,21
verificato

USO ESCLUSIVO ESPLETAMENTO MANDATO AMMINISTRATORE COMUNALE